



INVENZIONI

UN VECCHIO FIENILE LASCIA IL POSTO
A UN APPARTAMENTO MODERNO,
CULLA DI LUCE E DI VITA

FOTOGRAFIE Michele Notarangelo, Andrea Rinaldi

RACCONTO Laura Alberti



03

Once upon a time... Questa è la storia di un antico fienile, lasciato dalla nonna a una giovane coppia. Siamo nel centro storico di una piccola cittadina in provincia di Bergamo, tra case l'una accanto all'altra e viste da inventare. Come in una inedita caccia al tesoro, indizi e suggestioni hanno indicato la via. Quella della luce. Perché è la luce l'unica in grado di valorizzare le viste interne. Di regalare emozioni. Di svelare dolcemente i segreti dell'architettura e del design. È la luce che, naturale o artificiale che sia, fa di una casa la propria casa; un guscio che protegge, che accoglie, piccolo mondo al centro del Mondo. Accompagnata nelle stanze dal team di dep studio, cancella il buio e accende gli spazi.

Il muro del sottotetto, demolito, la lascia filtrare da sud, come se gli interni fossero un tutt'uno con il terrazzo in falda. Le finestre a nord, modificate, razionalizzano il disegno della facciata e regalano ai raggi del sole un altro punto d'entrata. E di vista. Come una donna misteriosa, la luce si diverte a mostrare le sue infinite personalità. Zenitale, quando filtra dal lucernario; calda, accecante quasi, quando il lasciapassare è la vetrata del sottotetto; morbida e soffusa quando si affaccia dalle finestre a nord. Tutto, all'interno dell'appartamento, pare fare un passo indietro. Come a voler dire che la vera protagonista è sempre lei. Le pareti, finite a gesso e tinte di bianco, la accolgono morbide in un abbraccio.



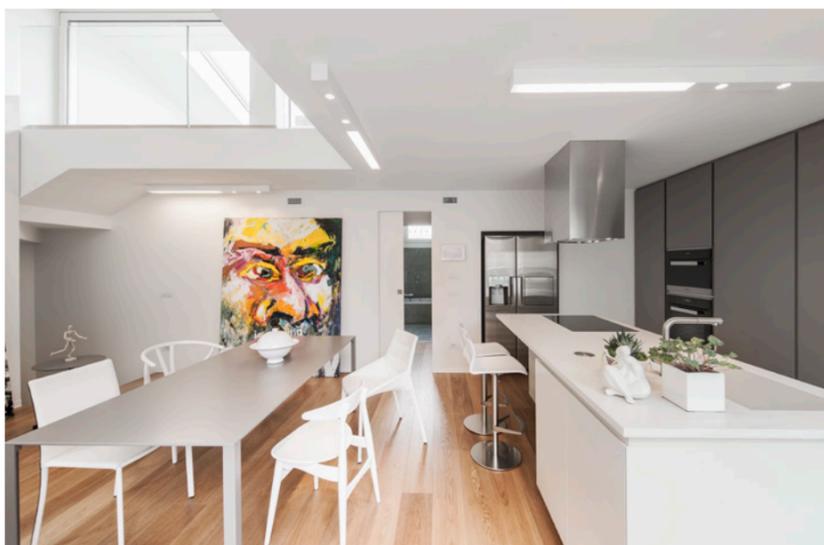
Il parquet in rovere naturale a plancia larga, spazzolato e oliato, rende omaggio all'essenza del legno, a quel calore che nessun'altra materia ha. Con la sua grazia leggera veste il pavimento e le scale, quella che conduce all'appartamento e quella che porta al soppalco. Qui, un parapetto in vetro extrachiaro abbatte le barriere visive e prende la luce per mano. Compagna del vetro, la pietra grigia accarezza i bagni, la lavanderia, il balcone e la terrazza in falda. Legno, pietra. L'artificio lascia il posto alla naturalezza e alla Natura. Quella della materia, quella dei colori. Neutri, variazioni di bianchi, grigi e beige.



Solo l'arte li accende. Grandi quadri dolcemente poggiati a terra, figure femminili chiuse in sinuose pose. Accanto al letto *Night&Day* di Patricia Urquiola (2010, Molteni & C), l'opera del Maestro Primo Formenti si riflette nell'artistica *Mini Teca Victorian Grandeur* di Ron Gilad (2009, Flos). È il trionfo del *greige*. L'armadio *Gliss Quick* di MDT (2010, Molteni & C), i comodi *909* di Luca Meda (1991, Molteni & C), il tappeto *Mistral* di *Gunilla Lagerhem Ullberg* (2010, Kasthall), ricordano la sabbia di un deserto sconfinato, interrotto solo dal blu oltremare delle coperte e dei cuscini firmati

Ivano Redaelli. È pura intimità. Spazi che si aprono al mondo, ma non si rivelano. Come succede per il soggiorno. Lontano dalla cucina e dalla zona pranzo, domina morbido il soppalco. Sullo sfondo, i verdi e i blu dell'opera di Bruno Lucchi; al centro, il gioco d'altezze dei tavolini *LC14 Tabourets* di Le Corbusier (1952-1959; 2010, Cassina). Come quinta, il grande divano *Turner* di Hannes Wettstein (2008, Molteni & C); dettaglio inaspettato, la tela grezza della poltrona *Wassily Chair* di Marcel Breuer (1925; 1968, Knoll). Passato e presente. Maestri del passato, e Maestri dei giorni nostri.





L'area living cui dep studio e Zenucchi hanno dato vita è teatro di citazioni e suggestioni. Come succede in sala da pranzo dove, attorno al tavolo *Lessless* di Jean Nouvel (2012, Molteni & C), si succedono stili ed epoche: c'è la *Twiggy* di Gebruder Thonet Vienna (2006), minimal ed essenziale con il suo cuoio bianco; ci sono la *CH24 Wishbone Chair* (1949; 1950), in legno massello e papercord naturale, e la *CH33* (1957), disegnate da Hans J. Wegner per Carl Hansen; e c'è la *Outline* di Arik Levy (2012, Molteni & C), in vetroresina e metallo. Una slanciata *Leukon* di Antonio Citterio (2007, Maxalto) le illumina, mentre le tinte canapa e tortora della cucina Varenna, elegante e minimal insieme con le sue colonne laccate goffrate, l'isola in laminato opaco e il piano di lavoro in kerlite, donano loro libertà d'espressione. Intima libertà. È quanto si respira in questo appartamento tra Bergamo e Brescia.







ZENUCCHI ARREDAMENTO

Da dieci anni Azienda innovativa nel settore dell'arredamento contemporaneo. Nell'ampio showroom di Luzzana (Bergamo) sono in mostra i migliori brand del design italiano, paradigma dell'eccellenza nazionale e internazionale. La filosofia dello staff è di andare oltre il puro arredamento con il compito da un lato di stimolare e interpretare i desideri, dall'altro di supportare sviluppo tecnico ed esecuzione, considerando che i mobili rappresentano le tessere di un puzzle molto più complesso e articolato.

IN QUESTA CASA

Zenucchi Arredamento ha fornito la cucina, gli arredi della zona pranzo, dell'area living e della camera da letto, l'oggettistica e i complementi, i corredi e i quadri, facendo da supporto allo studio di architettura che ha studiato il progetto.

DEP STUDIO

Fondato nel 2006 dagli architetti Paola Belussi, Marco Gottini e David Moriggia, lo studio multidisciplinare offre al cliente competenza e innovazione. Non solo attività professionale, ma anche studio e sperimentazione grazie alla fusione di esperienze e competenze diverse, in grado di coprire tutti i campi della progettazione e tutte le scale di intervento. Dep studio, nell'architettura pubblica come privata, ricerca purezza e rigore con un approccio di sottrazione, volto a ottenere la massima tensione formale con interventi minimi.

IN QUESTA CASA

Dep studio si è occupato della progettazione preliminare, a partire dalla pratica comunale, dell'esecuzione del progetto e della direzione dei lavori, fino alla scelta delle finiture, degli arredi e dei complementi in collaborazione con Zenucchi Arredamento. Suo anche il disegno degli arredi realizzati su misura.





ELETTROTECNICA E SISTEMI

Fondata nel 2005 da Abramo Bertoni, la Elettrotecnica e Sistemi si occupa di impianti elettrici civili e industriali, di videosorveglianza, antintrusione e automazioni. Specializzata nella realizzazione di impianti domotici di linguaggi proprietari (BTICINO, VIMAR, ecc.) come internazionali (tipo KNX), si distingue per l'attenzione al cliente, che viene seguito a 360° dalla fase di progettazione/preventivazione, fino all'esecuzione dei lavori e alla manutenzione nel tempo.

IN QUESTA CASA

Elettrotecnica e Sistemi si è occupata dell'installazione dell'impianto domotico con tecnologia MYHOME di BTicino, completo di controllo luci, controllo carichi con misurazione dei consumi, automazione di tende e tapparelle, termoregolazione e videocitofonia, e dell'installazione dell'impianto antintrusione. Il tutto, supervisionabile e gestibile in loco tramite touch screen e da remoto, mediante pc, smartphone e tablet.



G.P.L. DI PINI GIORGIO

Fondata a metà degli anni '60 dal padre e dai suoi due fratelli, dal 1992 l'azienda porta il nome di Giorgio Pini. Se all'inizio il suo core business erano le tinteggiature civili, residenziali e industriali, e la posa di carte da parati e di moquette, con il passare del tempo si è specializzata nella realizzazione di isolamenti termici a cappotto, cartongessi e pavimentazioni in resina. A differenziare sul mercato la Giorgio Pini Tinteggiature è la qualità dei materiali impiegati, ma anche il servizio di assistenza prima e dopo la realizzazione dei lavori e la possibilità di offrire pacchetti completi grazie alla collaborazione con aziende fidelizzate.

IN QUESTA CASA

L'azienda ha eseguito diverse tinteggiature con materiali Sikkens e ha realizzato numerose pareti in cartongesso con isolamento termico, rese necessarie dall'impossibilità di isolare l'esterno con un rivestimento a cappotto sulle pareti di proprietà del vicino.

